*Scuola Complementare femminile* — L'anno scolastico 1906-1907 diede buoni risultati dappoichè le alunne iscritte furono 55 e cioè: 27 alla classe prima, 16 alla classe seconda, 12 alla classe terza. Le presenti agli esami furono 47 e le promosse 34.

*Scuola serale* — Come negli anni precedenti anche nell'anno scolastico 1906-1907 furono aperte le scuole serali.

In esse si iscrissero 212 alunni di cui 50 alla prima inferiore, 64 alla prima superiore, 51 alla seconda, 48 alla terza. Di questi però 128 erano militari.

I frequentanti furono 126; i presenti agli esami 108, i promossi 66; pochi quindi che ebbero la volontà ferma di trarre profitto.

*Scuola di musica* — Questa scuola un tempo sì numerosa e fiorente, nell'anno scolastico 1906-1907 fu in sensibile diminuzione. Gli inscritti al principio dell'anno furono 31 di cui 12 si ritirarono durante l'anno.

Il non lieve onere che il Comune si è imposto per il mantenimento della Scuola e Banda Musicale, lo zelo e l'energia del giovane quanto distinto nostro maestro il sig. Antonio Graziosi, danno però affidamento che si otterranno quindi innanzi quei risultati che sono nel desiderio e nel diritto dell'Amministrazione di ottenere, a vantaggio degli inscritti, a decoro della città.

### UFFICIO DI CONCILIAZIONE

Le cause iniziate con atti di citazione furono 938, le sentenze contumaciali 98, quelle pronunciate in contraddittorio 103, le liti conciliate 582.

Ed il merito di aver saputo conciliare un sì rilevante numero di liti va agli egregi avvocati signori Cristoforo Lavallea Conciliatore, e Stoppini Luigi Vice Conciliatore, i quali come sempre seppero svolgere, nella sua vera essenza, il loro mandato che è quello di eliminare ogni ragione di contendere fra le parti. Ad essi vada il plauso ed il ringraziamento dell'Amministrazione Comunale.

### TERME

Ci rimane ancora a far parola dei nostri stabilimenti termali che sono il nostro orgoglio, e contribuiscono efficacemente al benessere morale e materiale dei cittadini, ma che a dir vero devono costituire in questo momento la maggiore preoccupazione della amministrazione attesochè il contratto, in base a cui sono eserciti, volge al suo termine, e i due anni che ci separano dalla scadenza, non sono troppi per assicurare per allora un nuovo funzionamento che risponda pienamente alle esigenze attuali sotto ogni rapporto.

Varie sono le cause che hanno impedito finora di iniziare praticamente la soluzione, ma in ogni modo la questione è mantenuta viva e non da una parte sola si studiano progetti e combinazioni, che vogliamo sperare approderanno a buon esito, massime coll'ausilio della Commissione speciale che avete nominato, presieduta com'è da persona di rara competenza energia ed attaccamento al nostro paese, l'on. Maggiorino Ferraris.

I risultati cui dobbiamo in questa relazione attenerci per l'anno 1907, sono in ogni modo assai soddisfacenti poichè abbiamo:

| | | |
|---|---|---|
| Alle Nuove Terme N. | 5266 | operaz. ad Interni |
| » | 9202 | » Esterni |
| Alle Vecchie Terme » | 13437 | » Interni |
| » | 22208 | » Esterni |
| Prezzi ridotti » | 2299 | |

Totale N. 62412 operazioni.

Questa cifra vale assai a dimostrare la frequenza alle nostre Terme massimamente se pensiamo che nel 1894 le operazioni furono in totale 34180 e nel 1895 38373, e 38498 nel 1906.

Il movimento ascensionale è segnalato in ispecie nello Stabilimento delle Nuove Terme, ove le operazioni furono 14468 delle quali 9202 sono state distribuite a persone alloggiate fuori dello Stabilimento e così con profitto degli esercenti locali.

Di questo risultato noi ci compiacciamo poichè malgrado tutto la rinomanza delle nostre Terme resiste alla concorrenza degli stabilimenti congeneri e a tutte le altre cause di discredito che sarà giuocoforza di far scomparire.

*
**

Ma non vogliamo finire questa rapida rassegna della pubblica cosa senza far parola di un fatto che segna un punto importante nella vita economica del nostro Comune: vogliamo dire del *riscatto del gazogeno*, che preparato diligentemente da qualche anno, in ispecie per le cure dell'ing. Sgorlo, ha avuto compimento col 16 del Novembre u. p.

Di questo fatto noi ci dobbiamo rallegrare massime che le buoni previsioni sono confermate dalle risultanze effettive, poichè col primo trimestre dell'anno che corre il resoconto ci dà un utile lordo di L. 14000 da cui dedotti gli interessi dei capitali impiegati e gli svalutamenti, che si possono calcolare in L. 2000, sono L. 12000 e cioè 4000 mensili che si sono accertate; vero è che si tratta dei mesi migliori per l'incasso, ma anche calcolando a sole lire 2000 l'utile dei mesi estivi si può prevedere un annuale accertamento di oltre L. 30.000: questo vi giustifichi la proposta di spese che ancora oggi siete chiamati a deliberare.

Di tale felice risultato noi dobbiamo saper grado ai giovani volonterosi che hanno accettato il mandato di amministratori loro da noi conferito, e vi attendono con ogni cura migliore, e al bravo Direttore che ad essi si unisce mettendo a partito la sua abilità e la competenza speciale.

Compiuto ora il dover nostro, o Signori, non ci rimane che di chiedere ai signori Revisori che vi è piaciuto di scegliere, di voler controllare quanto vi abbiamo esposto, e che mettiamo a loro disposizione con ogni documento giustificativo, e questo noi preghiamo di volerlo fare con una tal quale sollecitudine, che ci ponga in grado di poter chiamare presto il Consiglio a sentire quel che ne pensano i suoi commissari e a pronunciarsi sulla nostra gestione.

Come abbiamo detto l'Amministrazione diretta col decorso anno è stata frazionata perchè privata repentinamente del suo capo, che tutti abbiamo rimpianto, non si è ricomposta che a fine di luglio.

Se si porrà mente a questa condizione insieme a quella che il bilancio comunale era tenuto in limiti ristretti, anche i più esigenti troveranno la ragione per cui non si fece di più di quello che si è fatto, che tuttavia non ci pare sia poco, ed egualmente, sia detto di passaggio, accadrà per le stesse ragioni in quest'anno in cui nel mezzo dell'esercizio avvengono le elezioni.

Apparterrà quindi al Consiglio che completato e rafforzato dalla fiducia degli elettori verrà a sedere su questi banchi, l'affrontare la risoluzione di gravi problemi, l'esecuzione dei vari lavori che ci stanno dinnanzi, avvisando al come provvedere alla spesa, deliberando cioè intorno al bilancio delli anni venturi, se hanno da essere mantenuti nei limiti in cui ci siamo ingegnati di costringere anche quello di quest'anno, oppure se ci si deve spingere più avanti coll'accrescere le sorgenti delle entrate cioè coll'aumento delle pubbliche gravezze.

Le ragioni più elementari della delicatezza ci hanno consigliato di tenere in quest'anno una condotta assai moderata, arrestando la nostra azione alla preparazione dei materiali che permettano alla nuova amministrazione di prendere pratiche deliberazioni.

In questo momento i miei Colleghi della Giunta mi consentono di mandare a voi l'espressione della nostra gratitudine per la benevolenza che ci avete in ogni occasione addimostrata, ed a me in particolare rimane di dolermi di non potere esprimere con adeguata parola la riconoscenza verso gli Assessori che, valorosi e provetti, mi hanno sorretto nelle mie mansioni di Sindaco, che non sono sempre, lasciatemelo dire, le più facili nè le più gradite, e la mia gratitudine a quelli che mi hanno chiamato a questo posto al quale ho acconsentito per sentimento di dovere di rimanere per breve, e nel quale se mi ha fatto difetto ogni virtù posso ben dire di non essermi mancata mai l'onestà degli intendimenti.

*Il Sindaco*
G. GUGLIERI.

## Mercuriale dei Bozzoli

*5 Luglio*

Mg. 119 da L. 35 a L. 40 — P. M. L. 36,54.

*6-7 Luglio*

Mg. 131 da L. 30 a L. 42 — P. M. L. 37,03.

Introdotti in tutta la stagione Mg. 9533.

Prezzo medio definitivo L. **32,756.**

## RINGRAZIAMENTO

*Riceviamo e pubblichiamo:*

EGREGIO SIG. DIRETTORE,
*della* « GAZZETTA D'ACQUI »

Le sarò obbligato se vorrà rendere di pubblica dichiarazione quanto segue:

Dopo 21 anno di residenza in questa nobile e cara città, un recente provvedimento mi destina al presidio di Milano.

Sento che mancherei al mio dovere e all'impulso del mio cuore se non esprimessi a tutti i sentimenti della più viva riconoscenza dell'animo per la cordiale e gentile ospitalità qui sempre ricevuta.

Parto da questa mia seconda patria con profondo rammarico, e portando meco incancellabile ricordo delle buone, indistruttibili amicizie contratte, e della squisita bontà degli Acquesi.

Accolga, egregio Direttore, i vivi ringraziamenti e gli ossequii del suo

Dev.mo
MANINI, Maresciallo 25° Artiglieria.

*
**

Non dubitiamo di renderci fedeli interpreti della cittadinanza ricambiando al Maresciallo Manini il saluto altrettanto cordiale, ed esprimendogli il rammarico di vederlo allontanato da noi.

Il buon Manini venne in Acqui col Reggimento nel 1887, e godette sempre la più schietta simpatia per la gentilezza dei modi e la lealtà del carattere.

Anche lontano, l'amico Manini sarà sempre presente e caro a noi.

*
**

*Egregio sig. Direttore*
*della* GAZZETTA D'ACQUI,

I sottoscritti Presidenti della Società Operaia Masch., Operaia Femm. ed Agricola, mentre esprimono vivissimi sensi di condoglianza all'egregio prof. *Cesare DeBenedetti* nella dolorosa circostanza della perdita della di Lui ben amata consorte

**Annina Artom**

Gli porgono pure sentite grazie anche a nome dei sodalizi da loro rappresentati, per la cospicua elargizione di L. **200** da distribuirsi a favore delle rispettive Casse Inabili: L. 100 Società Operaia madre e L. 50 ciascuna alla Femminile ed Agricola.

Con stima,

Dev.mi

| | |
|---|---|
| G. B. SUTTO | Pres. S. Op M. |
| GIULIETTA MORAGLIO | » Femm. |
| FIORENZO TRUCCO | » Agric. |

Acqui, 10 Luglio 1908.

## Dal Circondario

**Bistagno** (*c. m.*) - *Bistagnesi che si fanno onore* — I signori Fratelli Serpero, produttori e negozianti in vini, nativi di questo paese ove hanno tutt'ora padre, famiglia e proprietà, con negozio in Genova Vico Dritto Ponticello, conseguivano il diploma di medaglia d'oro per i loro vini presentati all'Esposizione Internazionale delle industrie e produzioni di Genova.

Al padre ed alla famiglia tutta che con non lievi sacrifici avviò i figli per la via del commercio sia di soddisfazione questo primo alloro colto dai figli.

Ai laboriosi ed intelligenti giovani nostri compaesani vada il nostro plauso, e sia questa prima vittoria conseguita sprone al conseguimento di altre maggiori, onde mantenere alto il nome di Bistagno e dei suoi prodotti.

## CORRIERE GIUDIZIARIO

**R. Tribunale Penale d'Acqui** — *Oltraggio a testimone con minaccia* — Nell'udienza del 6 luglio comparvero Ghione Modesto, Ghione Pietro, Ghione Guido, Brignone Gio. Batta e Moretti Giovanni Guido di Turpino, imputati i primi quattro di oltraggio con minaccie per avere armati di bastone e di zappa in Turpino offeso il decoro e la reputazione di Moretti Giovanni dicendogli che questi aveva deposto il falso in un processo penale svoltosi innanzi al Tribunale di Acqui, minacciando di morte il medesimo; il Ghione Modesto poi era inoltre imputato di oltraggio con minaccia per avere offeso la reputazione di Moretti Guido perchè questi aveva deposto come testimone in un processo penale contro certi Scaiola e Laiolo, minacciandolo anche di morte. Il Moretti Guido era imputato di ingiurie.

Prima che si chiudesse l'istruttoria orale il Moretti Guido si costituì parte civile contro Ghione Modesto.

Il P. M. chiese la condanna del Ghione Modesto a quattro mesi di reclusione e 480 lire di multa; Ghione Pietro e Ghione Guido a tre mesi di reclusione.

Il Tribunale condannò Ghione Modesto a 3 mesi di reclusione, Ghione Pietro e Ghione Guido a 300 lire di multa, applicò in confronto di tutti la condizionale.

Brignone Giovanni e Moretti Giovanni furono assolti.

Parte civile: Avv. Pastorino e Proc. Giovana - Difesa: Avv. Bisio.

— *Emanazione di sentenza* — Mercoledì u.s. il nostro Tribunale Civile emanò sentenza nella causa promossa dalla Ditta Poggi e Astengo di Savona contro il Consorzio Agrario Cooperativo d'Acqui, per concorrenza sleale basata su uno stelloncino pubblicato dal *Bollettino* del Consorzio stesso.

Il nostro Consorzio fu soccombente e venne condannato ai danni verso la Ditta attrice da liquidarsi in prosieguo di causa ed alle spese.

## Colonia Alpina e Marina

### OBLAZIONI PER L'ANNO 1908

| | | |
|---|---|---|
| *Riporto* | L. | 370 |
| Elisa Ottolenghi ved. De-Benedetti | » | 10 |
| Allemani Francesco | » | 5 |
| Teobaldo Delorenzi | » | 5 |
| Scuti avv. Vittorio | » | 5 |
| Per onorare la memoria della loro compianta cugina Annina De-Benedetti: | | |
| Elisa Ottolenghi ved. DeBenedetti | » | 10 |
| Beppe e Leonia Ravà | » | 10 |
| Daisy Ravà | » | 5 |
| Per transazione causa penale tra i signori Garbarino Stefano e Ivaldi Stefano ad opera dell'avv. Lazzaro Galliani | » | 5 |
| *Totale* | L. | 425 |

## Numeri del Lotto

*Nostro telegramma particolare)*
**Estr. di Torino dell'11 Luglio**

**41 - 66 - 12 - 22 - 72**

## *La Settimana*

**Al nuovo Presidente** del Tribunale avv. Alessandro Bruno, giunto testè in Acqui, inviamo il nostro deferente e augurale benvenuto, certi che sotto la sua valida guida l'Amministrazione delle giustizia continuerà a risplendere di quella illuminata elevatezza che è tradizione e vanto della nostra Curia.

**Neo-Cavaliere** — Siamo lieti di annunciare che S. M. il Re, su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia, nominava di questi giorni Cavaliere della Corona di Italia il concittadino avv. Cristoforo Lavallea.

Da molti anni Giudice Conciliatore della nostra città, Segretario del Consiglio di disciplina dei Procuratori, colto e stimato professionista, l'avv. Lavallea portò sempre nell'amministrazione popolare della giustizia sereni e civili concetti, fatti di imparzialità e di paterna equità, che gli valsero il plauso incondizionato delle Autorità Giudiziarie e Comunali e la più cordiale simpatia della cittadinanza.

L'onorificenza, doveroso e meritato premio, sarà salutata con lieto animo da tutti i cittadini e non avrà che un commento: quello di esser giunta un po' tardi.

La *Gazzetta d'Acqui* si allieta di porgere al Neo-Cavaliere le più sentite e vive congratulazioni.

**Onorificenza** — Il concittadino sig. De-Benedetti Graziadio, da qualche anno residente in Torino, venne dalla Maestà del Re testè nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

L'egregio cavaliere, che anche lontano da noi ha sempre l'animo rivolto alla sua città nativa, volle nella fausta occasione della sua meritata onorificenza portare un sollievo ai nostri operai inabili al lavoro.

Onore e congratulazioni vivissime al neo-cavaliere.

**Ringraziamento** — Il concittadino De-Benedetti Graziadio ora residente a Torino, in occasione della nomina a Cavaliere della Corona d'Italia elargiva a favore di questa Cassa Inabili al Lavoro la cospicua somma di lire cinquecento.

Interprete dei sentimenti di viva riconoscenza dell'intero sodalizio che mi onoro presiedere e che resiste impavido al turbine de' tempi nuovi, nulla lasciando di intentato per procurare all'onesto operaio il maggiore benessere, mando il più caldo, il più affettuoso ringraziamento.

Per la Direzione
*Il Presidente*
GIO. BATTA SUTTO.

**Onorificenza** — Ci allietiamo apprendere dal giornale *La Patria del Friuli* che si pubblica ad Udine, che il nostro concittadino Cav. I. M. Levi, commissario della Pubblica Sicurezza in quella città, fu con Decreto reale del 28 giugno u. s. nominato Cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro. Soggiunge quel giornale, che se lo zelo coscienzioso ed illuminato nell'adempiere il proprio dovere, tanto più pregevole quanto è più delicato, merita un segno di riconoscimento, è il caso di dire che bendovuta era questa nuova onorificenza all'ottimo funzionario.

Congratulazioni.

**Festa intima** — Con riunione privata, che la schietta cordialità mantenne preziosa e serena, alla presenza della direzione della Società Esercenti, del sindaco cav. Guglieri, dei cav. Toso dott. Antonio, Belom Ottolenghi e del prof. Gasperini, in una sala della Società Operaia sabato scorso si fece solenne consegna della *medaglia d'oro*, che la Società Esercenti decretava all'avv. Giardini per il valido aiuto da questo portato nella compilazione della Guida Réclame.

Il presidente geom. Papis nel presentare il dono gradito rilevava la felice riuscita di questo primo tentativo di proficua réclame, che, portando per le contrade d'Italia la voce generosa di Acqui, arrecherà ad altri sollievo, a noi beneficio.

Qualche imperfezione che potesse scorgersi nel complesso dell'opera non vale a diminuirne la bella riuscita dovuta specialmente al lavoro disinteressato e geniale dell'avv. Giardini, al concorso di generosi concittadini e del Comune, al quale non manca di richiedere larghezza d'appoggio. A tutti esprime vive azioni di grazie e